



Si parla di ateismo con l'Associazione Mediterraneo al Camec



Mercoledì 27 aprile alle 17 al CAMEC si terrà la presentazione del libro di Giulio Giorello "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo" organizzata dall'associazione culturale "Mediterraneo".

Sul sito www.associazioneculturalemediterraneo.com potrete trovare tutta la documentazione relativa alle precedenti iniziative del ciclo "Religioni e politica": con Amos Luzzatto, Giovanni Fornero, mons. Francesco Moraglia, Daniele Garrone, Yahya Pallavicini, Vannino Chiti, Egidio Banti e Domenico Maselli, don Andrea Gallo.

21/04/2011 10:15:44

Redazione



PER UNA PASQUA PIÙ EQUA, ECOLOGICA E ALTRUISTA

Alle botteghe della Spezia e Sarzana uova di cioccolato del commercio equo e solidale

Scegliere le uova di Pasqua eque e solidali non significa solo scegliere cioccolato di prima qualità ma, anche, evitare sprechi e scarti, perché le confezioni sono tutte realizzate in materiali riciclati, ecologici e anche riutilizzabili e soprattutto vuol dire contribuire a sostenere i progetti che sono alla base del commercio equo, progetti che aiutano le piccole comunità del Sud del Mondo dando loro un lavoro decoroso con uno stipendio e condizioni adeguate. Alla bottega della Spezia le proposte per questa festività arrivano da LiberoMondo con oveti, colombe, animalletti di cioccolato e uova, tutti accomunati dall'ottima qualità delle materie prime di commercio equo e solidale e dall'accurata lavorazione artigianale.

Quest'anno alle classiche e apprezzate colombe di cioccolato si aggiungono le colombe cioccolato e pesca impacchettate in pratiche e colorate e, naturalmente, "eque", borse in carta riciclata provenienti dai produttori thailandesi di "Y Devèloment", confezionate con



elegante flocchi realizzati dai produttori paraguaiani di "Artes Vida" ed etichette di carta di cacca di elefante, proveniente da un progetto in Asia per la conservazione di questo pachiderma. Le uova di cioccolato disponibili nelle varietà "al latte", "fondente" e "fondente arancia" contengono una sorpresa equo-

solidale di artigianato dello Sri Lanka o del Guatemala e sono avvolte da fogli di juta colorata. Le uova sono prodotte utilizzando fave di cacao provenienti dai produttori ecuadoriani, zucchero di canna tipo "Demerara" delle Isole Mauritius e vaniglia proveniente da produttori dell'isola di Zanzibar.

A Sarzana ci sono anche le proposte pasquali dell'Associazione Ad Gentes con le "Arcobal. uova", uova di cioccolato biologico ecuadoregno, al latte o fondente, contenute in eleganti e coloratissimi sacchetti in cotone realizzato appositamente dalle artigiane di Ralla, un gruppo di lavoro che opera in Sri Lanka nato grazie a finanziamenti ricevuti tramite Gospel House Handicrafts in seguito allo tsunami. Una volta aperto il sacchetto potrà essere riutilizzato in mille modi diversi evitando sprechi e materiali di scarto. Le originali sorprese, sempre prodotte dagli artigiani di dello Sri Lanka, tutte in legno dipinte con vernici atossiche, comprendono matite colorate, temperini e simpatiche mollette/fermacarte a forma di animale e altro ancora.

Infine sono disponibili i golosi Huevito in più gusti confezionati in originali scatole di foglie di cacao realizzate a Bali dal gruppo Surya Bali Suci costituito da una fondazione che si occupa della scolarizzazione dei bambini dell'isola.

MERCOLEDÌ 27 APRILE ALLE 17

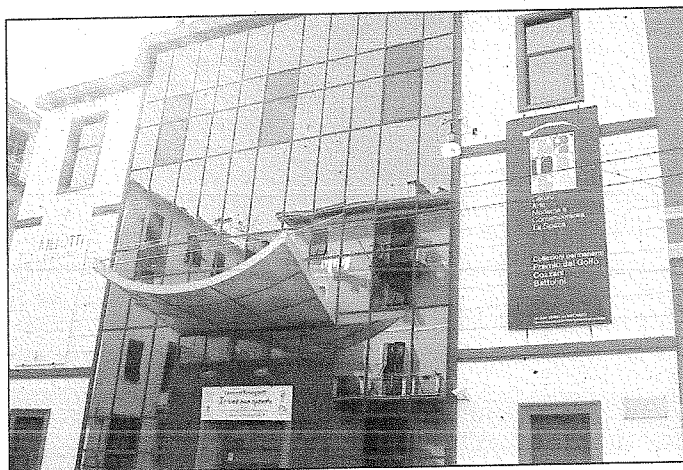
"Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo", al CAMEC la presentazione del libro di Giulio Giorello

Si terrà **mercoledì 27 aprile alle 17** al CAMEC, la presentazione del libro di **Giulio Giorello** "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo", organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo

L'Associazione informa che sul sito www.associazioneculturalemediterraneo.com è possibile trovare tutta la documentazione (rassegna stampa, galleria fotografica, materiali consegnati) relativa alle

precedenti iniziative del ciclo "Religioni e politica": con **Amos Luzzatto, Giovanni Fornero, mons. Francesco Moraglia, Daniele Garrone, Yahya Palavicini, Vannino Chiti, Egidio Banti e Domenico Masselli, don Andrea Gallo.**

Si ricorda, infine, che con il mese di aprile 2011 si è aperta la campagna di tesseramento all'Associazione per il 2011.





Giulio Giorello presenta "Senza Dio. Del Buon uso dell'ateismo"



L'Associazione Culturale Mediterraneo prosegue il suo impegno, con il ciclo "Religioni e politica", per la presentazione dei diversi punti di vista etici e religiosi e per un confronto tra essi finalizzato al bene comune. Giulio Giorello, docente di Filosofia della Scienza all'Università di Milano e collaboratore del Corriere della sera, presenterà, mercoledì 27 aprile alle 17 al CAMEC, il suo libro "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo". Il problema che il libro si pone è di "come vivere, agire, lottare, morire quando si può contare solo su se stessi". "E' la sfida cruciale

-prosegue il filosofo- per un nuovo Illuminismo, inteso non solo come difesa di fronte al dispotismo, ma come compagno di strada anche per coloro che ancora avvertono il bisogno d'amore a cui un tempo si dava il nome di Dio". Da "ateo protestante" l'autore non mira a dimostrare che Dio non c'è ma a definire l'orizzonte di un'esistenza senza Dio.

22/04/2011 10:18:09

Redazione



Pasqua
2011
Spezia'sConfidential
€ 5,00

Venerdì 22 Aprile 2011

cerca una parola

OK

[Home](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Cultura](#)[Sport](#)[Liguria](#)[Web Tv](#)[Archivio](#)[Contatti](#)Ti trovi in: [Home Page](#) » [Cultura](#)

Sfoglia altri articoli:

[« Precedente](#)[Successivo »](#)

Pubblicità

Giulio Giorello presenta "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo"

La Spezia 22 Aprile 2011 ore 12:30:00
Mercoledì 27, ore 17, al CAMEC

L'Associazione Culturale Mediterraneo prosegue il suo impegno, con il ciclo "Religioni e politica", per la presentazione dei diversi punti di vista etici e religiosi e per un confronto tra essi finalizzato al bene comune. Giulio Giorello, docente di Filosofia della Scienza all'Università di Milano e collaboratore del Corriere della sera, presenterà, mercoledì 27 aprile alle 17 al CAMEC, il suo libro "Senza Dio".

Del buon uso dell'ateismo". Il problema che il libro si pone è di "come vivere, agire, lottare, morire quando si può contare solo su se stessi". "E' la sfida cruciale -prosegue il filosofo- per un nuovo Illuminismo, inteso non solo come difesa di fronte al dispotismo, ma come compagno di strada anche per coloro che ancora avvertono il bisogno d'amore a cui un tempo si dava il nome di Dio". Da "ateo protestante" l'autore non mira a dimostrare che Dio non c'è ma a definire l'orizzonte di un'esistenza senza Dio.

Per informazioni sulle attività e per aderire all'Associazione telefonare al 345 6124287 o scrivere all'indirizzo di posta spmediterraneo@gmail.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

**Cos'è
che puoi...
Spedire**

Condividi questo articolo: [BOOKMARK](#)

Cronaca4 Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06 - Direttore Responsabile Rino Capellazzi
Editore Marco Capellazzi - Responsabile di Redazione Marco Capellazzi
Redazione - Piazza del Bastione - Via Da Passano, 42 - La Spezia - Tel. 0187.022377 - TV-Cronaca4 Tel. 0187.022497
Pubblicità Cronaca4 Communication Tel. 0187.022497 - Cell. 347.1000826
Powered by [StefanoSinesi.it](#) web marketing & seo

[Privacy](#) | [Contatti](#)

Giorello al CameC *La Nuova*
23 04 2011

L'associazione Culturale Mediteraneo prosegue il suo impegno, con il ciclo "Religioni e politica", per la presentazione dei diversi punti di vista etici e religiosi e per un confronto tra essi finalizzato al

bene comune. Giulio Giorello, docente di Filosofia della Scienza all'Università di Milano presenterà, mercoledì 27, alle 17, al CameC, il suo libro «Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo». Il problema che il libro si pone è di «come vivere, agire, lottare, morire quando si può contare solo su se stessi». «E' la sfida cruciale — prosegue il filosofo — per un nuovo Illuminismo, inteso non solo co-

12 sec XIX

24-04-2011

GIULIO GIORELLO MERCOLEDÌ AL CAMEC

L'ASSOCIAZIONE Culturale Mediterra-
neo per il ciclo "Religioni e politica" ospita
Giulio Giorello, docente di Filosofia della
Scienza all'Università di Milano e collabo-
ratore del Corriere della sera, che merco-
ledì alle 17 al Camec presenterà "Senza
Dio. Del buon uso dell'ateismo".



Ateismo, se ne parla al Camec



Mercoledì 27 aprile alle 17 al CAMEC si terrà la presentazione del libro di Giulio Giorello "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo" organizzata dall'associazione culturale "Mediterraneo".

Sul sito www.associazioneculturalemediterraneo.com potrete trovare tutta la documentazione relativa alle precedenti iniziative del ciclo "Religioni e politica": con Amos Luzzatto, Giovanni Fornero, mons. Francesco Moraglia, Daniele Garrone, Yahya Pallavicini, Vannino Chiti, Egidio Banti e Domenico Maselli, don Andrea Gallo.

25/04/2011 09:45:12

Redazione





Il filosofo Giorello alla Spezia, ospite dell'associazione Mediterraneo



L'Associazione Culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo di incontri "Religioni e politica", ha invitato il filosofo Giulio Giorello a presentare il suo libro "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo". Giorello professa un "ateismo metodologico, non dottrinale e fondamentalista": un ateismo tollerante, che non si vuole sottomettere a nessun dogma, che rivendica sempre la libertà e l'autonomia dell'individuo. "Va rigenerata - ha spiegato - la possibilità di confrontarsi e di scontrarsi, se è il caso, dell'ateismo metodologico con tutte le diverse religioni, compresi coloro che

dell'ateismo fanno una religione".

C'è bisogno, ha concluso il filosofo, di "un dialogo coraggioso", che è possibile solo "tra credenti e non credenti pensanti". La posizione dell'ateismo metodologico serve a "aiutare le religioni a trasformarsi, a mettersi al riparo dai fondamentalismi".

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo telefonare al 345 6124287 o scrivere all'indirizzo email spmediterraneo.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

28/04/2011 09:26:17

Redazione





L'ateismo secondo Giorello

La Mente 28-04-2011

L'ASSOCIAZIONE Culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo di incontri "Religioni e politica", ha invitato il filosofo Giulio Giorello (nella foto) a presentare il suo libro "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo". Giorello professa un "ateismo metodologico, non

dottrinale e fondamentalista": un ateismo tollerante, che non si vuole sottomettere a nessun dogma, che rivendica sempre la libertà e l'autonomia dell'individuo. Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo telefonare al 345 6124287.

INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDITERRANEO

Giulio Giorello e il suo libro "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo"



coloro che dell'ateismo fanno una religione". C'è bisogno, ha concluso il filosofo, di "un dialogo coraggioso", che è possibile solo "tra credenti e non credenti pensanti". La posizione dell'ateismo metodologico serve a "aiutare le religioni a trasformarsi, a mettersi al riparo dai fondamentalismi".

Per informazioni sulle attività dell'Associazione Culturale Mediterraneo telefonare al **345 6124287** o scrivere all'indirizzo email spmediterraneo.com o visitare il sito www.associazioneculturalemediterraneo.com

L'Associazione Culturale Mediterraneo, nell'ambito del ciclo di incontri "Religioni e politica", ha invitato il filosofo **Giulio Giorello** a presentare il suo libro "Senza Dio. Del buon uso dell'ateismo". **Giorello** professa un "ateismo metodologico, non dottrinale e fondamentalista": un ateismo tollerante, che non

si vuole sottomettere a nessun dogma, che rivendica sempre la libertà e l'autonomia dell'individuo.

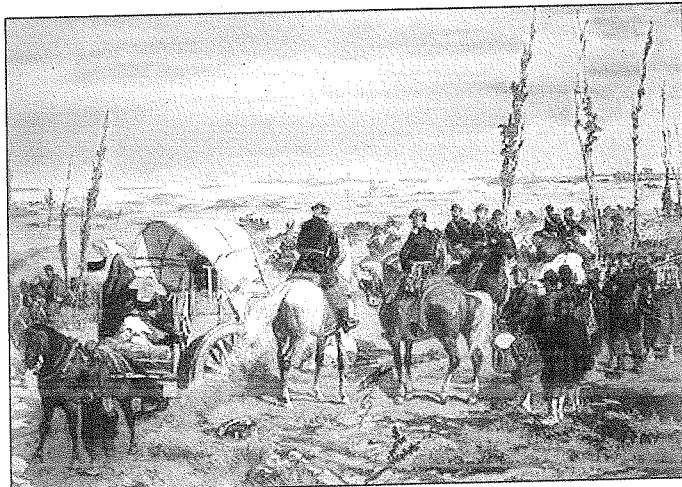
"Va rigenerata -ha spiegato- la possibilità di confrontarsi e di scontrarsi, se è il caso, dell'ateismo metodologico con tutte le diverse religioni, compresi



L'ASSOCIAZIONE AIDEA IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI Al Liceo Classico una conversazione sulla storia italiana

Martedì 3 maggio alle ore 16,30 presso il Liceo Classico "L. Costa" Piazza Verdi, Aidea, in collaborazione con l'Istituzione per i Servizi Culturali, nell'ambito degli incontri di storia ed arte, organizza una conversazione sul tema: "La seconda guerra d'Indipendenza tra storia e cultura: la battaglia di Magenta nel quadro di G. Fattori", a cura della prof.ssa **Maria Cristina Mirabello**, docente di Filosofia e Storia e del dott. **Piergiorgio Sommovigo**, esperto d'Arte.

Storia, lettura e commento del quadro: Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta di **Giovanni Fattori** (1861- 1862). Il dipinto (oggi conservato a Firenze) rappresenta uno degli episodi più noti della II guerra



d'Indipendenza. Con questa tela Fattori vinse il concorso bandito da **Bettino Ricasoli** nel 1859 per la realizzazione di quattro tele sulle principali battaglie in Lombardia.

Giovanni Fattori è considerato, insieme a **Silvestro Lega** e a **Telemaco Signorini** tra i maggiori esponenti del movimento dei macchiaioli. **Fattori** prese parte alle battaglie per l'

Unità d'Italia, collaborando con il Partito d'Azione come 'fattorino di corrispondenza'.

Il primo lavoro di soggetto risorgimentale, Il campo italiano alla battaglia di Magenta, risale a questo periodo il quadro fu eseguito dopo lunghi e attenti studi sui luoghi dei combattimenti.

La scelta dell'artista sposta la visuale su un momento particolare dello scontro, e cioè il ritorno dei feriti; viene dipinta la scena del momento successivo alla battaglia, quando ormai il fervore si è acquietato.

L'iniziativa è inserita nel calendario del Comitato Provinciale delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. **L'ingresso è libero.**